

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	1

## CAPITOLO I

### LA DISCIPLINA CONTENUTA NEL CODICE DI COMMERCIO

1. I principi generali. La forma e il contenuto del bilancio di esercizio	5
2. L'iscrizione e la valutazione delle partecipazioni: le teorie proposte dalla dottrina	7
3. Le linee-guida suggerite da De Gregorio	12
4. I risultati raggiunti dalla dottrina in tema di classificazione e di valutazione delle partecipazioni: un quadro di sintesi	14
5. Le proposte di riforma del Codice di Commercio con particolare riferimento al bilancio di esercizio	15

## CAPITOLO II

### LA DISCIPLINA CONTENUTA NEL CODICE CIVILE DEL 1942

1. Il contesto normativo	19
2. L'iscrizione e la valutazione delle poste di bilancio	20
3. L'iscrizione e la valutazione delle partecipazioni	22
4. <i>Segue.</i> L'orientamento della dottrina	23
5. Le modifiche al Codice Civile	26
6. I principi di "chiarezza" e "precisione"	26
7. La struttura dello stato patrimoniale	28
8. La struttura del conto dei profitti e delle perdite	31
9. Gli allegati al bilancio	33
10. La relazione degli amministratori	35

	<i>pag.</i>
11. La valutazione degli elementi patrimoniali	38
12. L'iscrizione e la valutazione delle partecipazioni	40
13. <i>Segue.</i> Le azioni proprie	48
14. I principi contabili	48
15. Definizioni	50
16. La classificazione in bilancio	51
17. I criteri di valutazione	51
17.1. Premessa	51
17.2. La valutazione dei "titoli" (diversi dalle partecipazioni)	51
17.3. La valutazione delle "partecipazioni"	53
17.4. La valutazione delle azioni proprie	56
18. Le informazioni da inserire nelle note al bilancio	57

### CAPITOLO III

#### LA NORMATIVA COMUNITARIA E LA DISCIPLINA DI ATTUAZIONE NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI

1. L' <i>iter</i> normativo	59
2. I principi generali	60
3. I criteri di valutazione relativi alle singole poste di bilancio. Il criterio-base del costo storico. I criteri alternativi	61
4. La nozione di "partecipazioni"	62
5. La classificazione delle partecipazioni	64
6. La valutazione delle partecipazioni	66
6.1. Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni	66
6.2. Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante	69
7. Il metodo del patrimonio netto	70
8. La classificazione e la valutazione delle partecipazioni: limiti normativi e margini di discrezionalità dei Paesi europei in sede di attuazione della IV direttiva comunitaria	74
9. La disciplina di attuazione nei principali Paesi europei	75
9.1. L'ordinamento francese	75
9.2. L'ordinamento tedesco	77
9.3. L'ordinamento inglese	78
9.4. L'ordinamento spagnolo	79
9.5. La rilevanza dei principi generali	80
9.6. Conclusioni	82

CAPITOLO IV  
L'ATTUAZIONE DELLA IV DIRETTIVA CEE IN ITALIA:  
IL D.LGS. 9 APRILE 1991, N. 127  
E I PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

1. L'iter normativo	85
2. I principi generali	86
3. I criteri di valutazione: il criterio-base del costo	90
4. I "casi eccezionali" di deroga previsti dall'art. 2423	93
5. Le partecipazioni	98
5.1. Nozione	98
5.2. La classificazione delle partecipazioni in bilancio	101
6. I criteri di valutazione delle partecipazioni costituenti immobilizzazioni	105
6.1. Il criterio del costo (rettificato)	105
6.2. Il metodo del patrimonio netto	111
6.2.1. Aspetti generali	111
6.2.2. Aspetti operativi. Il riferimento all'ultimo bilancio dell'impresa partecipata	118
6.2.3. <i>Segue.</i> Le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato	119
6.2.4. <i>Segue.</i> Il metodo del patrimonio netto in sede di prima applicazione	122
6.2.5. <i>Segue.</i> L'applicazione del metodo del patrimonio netto negli esercizi successivi	127
7. Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	134
7.1. Il criterio di valutazione	134
7.2. I metodi alternativi di determinazione del costo di acquisto	137
8. I principi contabili nazionali	138
8.1. L'evoluzione dei principi contabili concernenti le partecipazioni	138
8.2. Le partecipazioni immobilizzate	141
8.2.1. La rilevazione iniziale	141
8.2.2. La valutazione e le rilevazioni successive	142
8.3. Le partecipazioni non immobilizzate	146
8.4. Il cambio di destinazione economica	147
8.5. La contabilizzazione dei dividendi	148
9. Le informazioni da inserire nella nota integrativa	149
10. Le informazioni da inserire nella relazione sulla gestione	151
11. Il metodo del patrimonio netto	151
11.1. Premessa	151
11.2. L'applicazione del metodo del patrimonio netto	155
11.2.1. L'iscrizione iniziale	155

	<i>pag.</i>
11.2.2. La valutazione e la rilevazione negli esercizi successivi	155
11.2.2.1. Il trattamento della differenza iniziale tra costo d'acquisto e patrimonio netto contabile della partecipata	155
11.2.2.2. La data di riferimento del bilancio della partecipata	157
11.2.2.3. Le rettifiche e la rilevazione del risultato della partecipata ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto	157
11.2.2.4. Altre variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla variazione del risultato economico d'esercizio	159
11.2.2.5. Il trattamento dei dividendi distribuiti	160
11.2.2.6. Acquisizione e cessione di quote di partecipazione	160

## CAPITOLO V

### I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

1. I principi contabili internazionali	161
2. Lo <i>I.A.S.</i> 27	162
2.1. <i>Iter</i> normativo	162
2.2. Definizioni e ambito di applicazione	162
2.3. Criteri di valutazione	163
2.4. Informazioni integrative	163
3. Lo <i>I.A.S.</i> 28	164
3.1. <i>Iter</i> normativo	164
3.2. Definizioni e ambito di applicazione	164
3.3. Il metodo del patrimonio netto	166
3.4. Le procedure relative al metodo del patrimonio netto	169
3.5. Le perdite per riduzione di valore	172
4. L' <i>I.F.R.S.</i> 5	173
4.1. <i>Iter</i> normativo	173
4.2. Finalità e ambito di applicazione	173
4.3. Classificazione di attività non correnti possedute per la vendita	175
4.4. Valutazione di attività non correnti classificate come possedute per la vendita	177
4.4.1. Valutazione di un'attività non corrente	177
4.4.2. Rilevazione delle perdite per riduzione di valore e dei ripristini	178

	<i>pag.</i>
4.4.3. Modifiche a un programma di vendita	178
4.5. Esposizione in bilancio e informazioni integrative	179
4.5.1. Presentazione e informazioni integrative	179
4.5.2. Presentazione di attività operative cessate	179
4.5.3. Plusvalenze o minusvalenze relative ad attività operative in esercizio	180
4.5.4. Presentazione di un'attività non corrente classificata come posseduta per la vendita	180
4.5.5. Informazioni integrative aggiuntive	181
5. L'I.F.R.S. 11	181
5.1. <i>Iter</i> normativo	181
5.2. Contenuto, finalità e ambito di applicazione	181
5.3. Accordi a controllo congiunto	182
5.3.1. Definizioni	182
5.3.2. Tipologie di accordi a controllo congiunto	183
5.3.3. Bilancio delle parti di un accordo a controllo congiunto	185
5.3.3.1. Attività a controllo congiunto	185
5.3.3.2. <i>Joint venture</i>	185
5.3.3.3. Bilancio separato	185
6. L'I.F.R.S. 12	186
6.1. <i>Iter</i> normativo	186
6.2. Finalità e ambito di applicazione	186
6.3. Valutazioni e assunzioni significative	188
6.4. Partecipazioni in controllate	189
6.5. Partecipazioni in accordi a controllo congiunto e collegate	191
6.6. Interessenze in imprese strutturate non consolidate	192
6.7. Riepilogo dei dati economico-finanziari per controllate, <i>joint venture</i> e collegate e impegni per <i>joint venture</i>	195

## CAPITOLO VI

IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:  
UN QUADRO DI SINTESI

1. La scelta dell'adozione del metodo del patrimonio netto	199
2. La posizione della dottrina	200
3. La posizione della giurisprudenza	201
4. La rilevanza dei principi generali	203
5. L'applicazione pratica del metodo del patrimonio netto	207
6. La soluzione proposta	210